



Parrocchia
SS. Trinità
Bronte

il Seme

Anno 2023
N 258
del 30/12
VANGELO
Lc 2,22-40

LA FAMIGLIA : FEDE E FECONDITÀ'

In questa domenica della Sacra Famiglia la liturgia della parola ci fa riflettere su due doni fondamentali della famiglia : la Fede e l'offerta.

Nella prima lettura prendiamo spunto dalla grande fede di Abramo che, nonostante la sua età avanzata, credette alle promesse divina di poter avere un figlio nella vecchiaia. Messo a dura prova nella richiesta del Signore di sacrificare il proprio figlio Isacco, la fede gli ha dato la forza e il coraggio non solo di affrontare la situazione ma anche di superarla. Dio riconosce la fede del padre Abramo e lo premia.

Invece il Vangelo di Luca ci narra della presentazione di Gesù al tempio da parte di Maria e Giuseppe, che portarono il loro bambino al Signore, come prescritto dalla legge, riconoscendo in tal modo che non gli apparteneva e che la loro fecondità era un dono di Dio e a Dio deve essere restituita. Ricevo un dono, riconsegno un dono ! La fecondità di una famiglia non si misura con il numero di figli che ha contribuito a mettere al mondo, ma con la fede e l'amore con cui è disposta ad accogliere la vita, in tutte le sue forme. In tal senso, una famiglia "sterile" è una realtà dolorosa. La famiglia infatti è davvero feconda quando con Fede si apre ai doni di Dio, e decide di custodirli nella consapevolezza che i figli non appartengono ai genitori, non sono una loro proprietà, ma occorre essere disposti a ri-dorarli al Signore. Maria e Giuseppe ci hanno insegnato come una coppia possa essere aperta alla vita e ai doni di Dio, accettando anche situazione scomode. Sia Maria che Giuseppe hanno dovuto fare il salto della fede per accogliere un progetto di vita che non avevano programmato loro, ma che Dio stesso propose per la loro famiglia nascente. La famiglia di Maria e Giuseppe è sacra non perché essi hanno avuto dei meriti particolari, ma perché decisero di accogliere il Sacro dono di Dio : Dio stesso. Accogliere la vita e accogliere Dio. Accoglie la vita nascente e quella morente, quella in salute e quelle nella malattia, quella forte quella più fragile, quella abile e quella disabile, rende sacra e feconda la famiglia perché chi accoglie la vita in qualunque forma essa si presenta, accoglie Gesù. Accoglie Dio stesso. Quando una famiglia è feconda, lo è perché è credente e cora. La fede non si impossessa della vita, ma la cura, la custodisce, la serve, per poi restituirla a Dio offrendola nelle sue mani e consegnandola alla sua volontà.